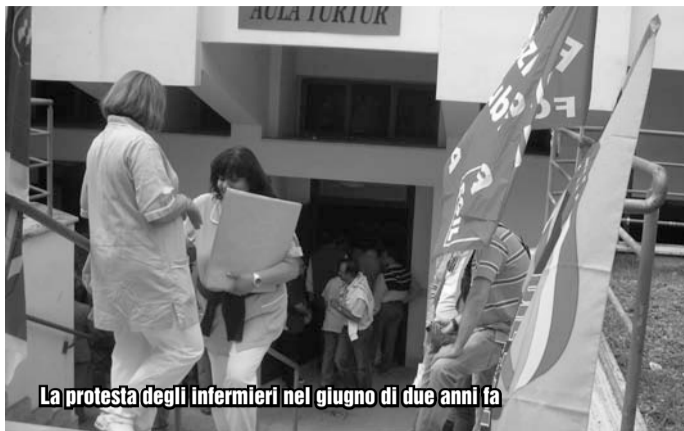


{ Sanità a Foggia } La denuncia del Nursind: costretti a fare la spola fra le due strutture di rianimazione



La protesta degli infermieri nel giugno di due anni fa

Carmen Petrucci

Gli Ospedali Riuniti di Foggia tornano sui giornali: dopo l'aggressione subita nel Pronto Soccorso ai danni del personale medico, questa volta è il sindacato degli Infermieri che ha contattato i media attraverso un comunicato stampa. Il Nursind, sindacato delle professioni infermieristiche accusa l'azienda ospedaliera di un taglio del personale altamente specializzato che deve fare da spola fra le due strutture di rianimazione. Il rapporto pazienti - infermieri della struttura di Rianimazione ospedaliera e universitaria non è sufficiente a garantire la sicurezza sia per i pazienti che per gli operatori sanitari, ai nove posti letto della Rianimazione ospedaliera si sono aggiunti i due dell'universitaria e il personale, già insufficiente prima, ora è in estrema difficoltà. Così ha esposto il problema il segretario aziendale Nursind, Michelangelo Impagna-

Infermieri al Riuniti: ci vorrebbe il miracolo dei pani e dei pesci

tiello: "Quando le cose andavano bene eravamo sotto organico, con l'arrivo dell'estate siamo arrivati sotto organico. Inaccettabile visti i particolari esigenze di cui necessitano i pazienti". In situazioni a norma di legge, il livello minimo assistenziale conta un infermiere ogni due pazienti

in Rianimazione e in quella pediatrica il rapporto scende addirittura di 1:1. A Foggia le cose vanno diversamente come ha denunciato il Nursind: "I pazienti critici richiedono prestazioni assistenziali di alto livello e gli infermieri in servizio, pur essendo professionalmente preparati

Ai nove posti letto della "ospedaliera" si sono aggiunti i due della "universitaria" e il personale, già insufficiente prima, ora è in estrema difficoltà

per l'area critica, sono in turno in numero insufficiente a garantire anche i minimi standard assistenziali. Tutto il periodo estivo, poi, solo con tre unità infermieristiche a fronte di nove posti letto di terapia intensiva. Numeri da denuncia". Tutto questo senza considerare che i due re-

parti di Rianimazione non sono vicini, perciò gli infermieri non hanno i pazienti sottomano ma sono costretti a muoversi continuamente da un reparto all'altro. Più volte il Nursind ha investito del problema la Direzione Aziendale che, anche a causa del blocco delle assunzioni deci-

so a livello Regionale, non è riuscita ad incrementare il numero di infermieri in turno. Sulla struttura funzionale e moderna non c'è nulla da dire ma i tagli della spending review non garantiscono un organico al completo e questo porta ad un circolo vizioso preoccupante secondo Impagnatiello: "Le sedi sono all'opposto ma il personale sempre quello è. Sotto organico, non è una novità, si lavora male e dobbiamo aspettarci l'errore perché è facile sbagliare anche quando gli infermieri sono altamente specializzati come quelli della Rianimazione".

È il gioco del cane che si morde la coda, gli infermieri stressati lavorano male, possono sbagliare e diventare oggetto di comportamenti violenti. Impagnatiello ha ricordato l'aggressione al Pronto Soccorso della scorsa settimana: "Non siamo qui a parlare di periodo di crisi nazionale e sanitaria, ma di abbandono totale dell'assistenza al cittadino, di disinteresse completo di una direzione sanitaria incapace ad affrontare le vere urgenze, dedicando le energie ad operare continui tagli sul personale addetto all'assistenza ridotto ormai all'estremo con situazioni che non possono far altro che peggiorare".



Francesco Damone

Una nota del capogruppo de La Puglia prima di tutto, Francesco Damone.

"Nel clima già di per sé non sereno che vive la Sanità in provincia di Foggia, sta acquistando un peso sempre più negativo l'antico conflitto tra universitari e ospedalieri al Policlinico, per dirimere il quale, definendo ed esaminando tut-

te le problematiche sul tappeto, il Presidente Vendola e l'assessore Attolini prima delle ferie avevano garantito l'attivazione di un apposito tavolo, che oggi assume un'autentica urgenza" ad affermarlo è il capogruppo regionale de La Puglia prima di tutto, Francesco Damone.

Il consigliere regionale si dice preoccupato del progres-

{ La nota } Il capogruppo regionale de La Puglia prima di tutto, Francesco Damone, sulla diatriba tra ospedalieri e universitari

"Policlinico di Foggia, il Governatore Vendola mantenga l'impegno di convocare tavolo"

sivo incancrenirsi di lacerazioni derivanti da preferenzialità precostituite non più tollerabili, con conseguenze pesanti che richiedono una rapida, netta distinzione dei ruoli tra ospedalieri ed universitari, anche ad evitare il rischio che il clima bellicoso in atto e le relative criticità mettano a repentaglio il futuro stesso di una conquista - la sede universitaria - che ci è stata consegnata dall'impegno autorevole e tenace di politiche passate.

Non a caso, già oggi, fa notare Damone, le specializzazioni sono ridotte al lumici-

no, mentre proseguono anticive, cattive abitudini di quella che continua impropriamente ad essere una mera succursale dell'Università di Bari.

Di grande importanza ed urgenza anche un esame delle piante organiche sia dell'azienda che del Policlinico, in un'ottica non clientelare né partitica ma finalizzata alla migliore qualità dei servizi.

"In assenza della convocazione del tavolo - sostiene in conclusione Damone -, saranno inevitabili manifestazioni di base a favore di un autentico confronto con le realtà con-

crete del territorio e degli operatori, che non possono essere regolarmente ignorate dai tecnocrati dell'assessorato, rispetto ai quali le rappresentanze della sovranità popolare devono poter esercitare con il doveroso ascolto la loro funzione di proposta, di stimolo e di controllo.

Esse peraltro vogliono solo contribuire alla realizzazione di un sistema sanitario adeguato ad evitare possibili perdite di strutture e posti di lavoro con servizi sanitari ottimali equamente distribuiti nell'intero territorio della Capitanata".

{ Le altre }

Incidente in via Sant'Antonio a Foggia investite due donne

Si è sfiorata la tragedia martedì sera intorno alle 20.30 in via Sant'Antonio a Foggia. Due donne di mezza età sono state investite mentre attraversavano la strada sulle strisce pedonali.

Ad investirele è stata un'utilitaria guidata da un uomo sulla trentina, che comunque si è fermato per prestare soccorso. Allertati dalle urla dei passanti, impauriti dal violento impatto, una pattuglia delle forze dell'ordine è giunta immediatamente sul posto.

Qualche minuto dopo è arrivata anche un'ambulanza del 118 che ha trasportato le malcapitate in ospedale. Fortunatamente non hanno riportato gravi ferite. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della Polizia Municipale.

Lucera, betoniera abbatte un albero in via Trento

Curioso incidente ieri a Lucera in via Trento all'angolo di via Indipendenza. Una betoniera ha urtato e quasi abbattuto un albero posizionato a lato della strada.

L'episodio ha attirato una folla di curiosi che increduli si sono precipitati sul luogo dell'accaduto.

L'albero è stato spostato da un muletto permettendo al guidatore del mezzo coinvolto nel sinistro di salire a bordo e di riprendere la propria corsa.

Sul posto sono intervenuti una pattuglia dei Vigili Urbani e i volontari della Protezione Civile "Misericordia".

{ Emergenza rifiuti } La municipalizzata barese opererà con il personale e i mezzi della SpA foggiana utilizzando lo strumento giuridico del fitto d'azienda

Accordo Amica-Amiu in dirittura d'arrivo

La Regione Puglia condivide e avvalorata il percorso individuato dalle amministrazioni comunali di Foggia e Bari per garantire la gestione integrata della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti nel capoluogo dauno.

Questo avverrà con la sottoscrizione del contratto di servizio tra il Comune e la barese AMIU SpA, che opererà con il personale e i mezzi di AMICA SpA utilizzando lo strumento giuridico del fitto d'azienda.

È l'esito della prima conferenza dei servizi svoltasi ieri mattina a Bari presso l'assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente, cui seguirà quella che sarà convocata dal sindaco di Mongelli una volta predisposti tutti gli atti procedurali e necessari. La procedura sarà conclusa dall'ordinanza del presidente della Giunta regionale.

Oltre al sindaco e agli assessori foggiani Pasquale Russo e Pippo Cavaliere, coadiuvati dalla struttura tecnica comunale, all'incontro odierno hanno partecipato: l'assessore regionale Lorenzo Nicastro ed il dirigente del settore; l'assessore al ramo del Comune di Bari Gianni Giannini; il presidente ed il direttore di AMIU, rispettivamente Gianfranco Grandalano e Antonio di Biase; la curatrice fallimentare di AMICA SpA Mirna Rabasco.

Premessa la condivisione del percorso individuato, la Regione Puglia ha offerto la propria disponibilità a compiere tutti gli atti necessari ad autorizzare l'AMIU SpA a gestire il ciclo dei rifiuti nella città di Foggia. Ciò varrà per il periodo necessario all'organizzazione ed all'esperimento della gara per l'assegnazione del servizio bandita dal Comune di Foggia.

Il verbale della riunione sarà trasmesso al giudice fallimentare del Tribunale di Foggia con la richiesta di prorogare il termine dell'esercizio provvisorio del servizio da parte di AMICA, fissato al 30 settembre, al solo scopo di scongiurare l'emergenza nelle more del perfezionamento degli atti e per procedere alla determinazione del canone di fitto.

"È stato compiuto il primo, importante passo operativo per la soluzione di una potenziale crisi igienico-ambientale ed occupazionale - commenta il sindaco Gianni Mongelli - Il mosaico da comporre è particolarmente complesso, anche sotto il profilo tecnico-normativo, ma tutti hanno espresso chiaramente la volontà di concorrere positivamente alla soluzione individuata, a cui sono fiduciosi si giunga in tempi ragionevolmente rapidi".

